



“Il filo di Arianna”

I bambini prendono consapevolezza degli spazi del Museo, individuandone le diverse funzioni (biglietteria, bookshop, aula didattica ecc.) attraverso giochi e percorsi ludici; la sala del labirinto, in particolare, offre lo spunto per lettura e riflessioni sul mito di Arianna. Obiettivi didattici: sviluppare la capacità di orientamento nello spazio e acquisire padronanza della sua rappresentazione grafica.



“La Fabbrica della Pietra”

Attraverso un percorso nella sezione preistorica del Museo i bambini acquisiscono dimestichezza con gli antichi strumenti litici e con le loro forme; in un secondo momento hanno la possibilità di manipolare e analizzare vari strumenti litici originali (lame, nuclei, schegge, grattatoi ecc.), verificandone l'uso, giocando con l'incastro delle forme in un piano appositamente creato, assemblando un falcetto con immanicatura lignea e lame litiche. Obiettivi didattici: analizzare, riconoscere e confrontare materiali, forme e dimensioni degli oggetti; correlare le forme alla funzione degli oggetti.



“Le Tracce del Tempo”

Il percorso inizia tra i corredi delle tombe di Numana-Sirolo che, con la ricca varietà di oggetti presenti, offrono agli alunni la possibilità di osservare il degrado di diversi tipi di materiali (ceramica, ferro, bronzo). Dopo aver riflettuto sulla necessità di restaurare i manufatti, i bambini vedono alcuni strumenti del restauratore e, infine, si cimentano in un semplice restauro (reversibile!) di una scodella ceramica. Obiettivi didattici: comprendere la relazione tra il trascorrere del tempo e il deterioramento degli oggetti; comprendere la necessità del restauro degli oggetti antichi.



“Storia di una Focaccia”

L'attività porta gli alunni a scoprire cosa e come si mangiava nel Neolitico, attraverso la visita al Museo e con un divertente racconto basato su una serie di dati scientifici trasposti in chiave narrativa. I bambini possono inoltre toccare una macina neolitica originale. Obiettivi didattici: acquisire capacità di analisi e descrizione di strumenti del passato e capacità di confronto con quelli attuali; acquisire la consapevolezza del valore dell'oggetto come strumento di indagine e ricostruzione del passato.



“A spasso con Bruna”

Percorso archeozoologico basato sullo scheletro completo di un esemplare di orso bruno conservato al Museo. I bambini, attraverso un' "archeofavola" che restituisce carne, pelliccia e vita allo scheletro, sono guidati alla riflessione sull'ambiente naturale delle Marche 10.000 anni fa, confrontano lo scheletro umano e quello animale in relazione alle diverse funzioni delle parti del corpo. Obiettivi didattici: comprensione dell'importanza di uno scheletro animale come fonte storica; conoscenza dello stile di vita dell'uomo nel Paleolitico Superiore, anche in rapporto alla coesistenza con l'orso bruno.



“Con la terra, l'acqua e il fuoco”

Un percorso sulla ceramica, dal Neolitico ai Piceni, con una particolare attenzione al rapporto tra la forma e la funzione dei recipienti, nonché alla varie decorazioni che li ornano. L'attività prevede sia l'analisi degli aspetti tecnologici, sia la sperimentazione di alcuni procedimenti utilizzati nella decorazione dei manufatti ceramici della Preistoria (decorazioni impresse su tavolette di argilla fresca).

Obiettivi didattici: sviluppo delle capacità di analisi attraverso l'osservazione dei vasi preistorici e protostorici, potenziamento di semplici abilità manuali.



“Antichi sapori nella Preistoria”

L'itinerario affronta il tema delle risorse e delle consuetudini alimentari nella Preistoria, illustrando alcuni strumenti litici destinati alla caccia, alla pesca e alla raccolta, per arrivare alla “rivoluzione” neolitica e all'età dei metalli con i numerosi arnesi in corno di cervo per l'agricoltura e i diversi recipienti ceramici. L'itinerario comprende anche l'analisi di resti faunistici preistorici e non manca di affrontare il problema dell'igiene orale a fine pasto!

Obiettivi didattici: riflessione sul cibo e sulle trasformazioni di alcuni prodotti alimentari; comprensione del passaggio dall'economia di caccia e raccolta all'economia di sfruttamento agricolo e pastorale.



“Il vaso racconta”

Itinerario tra i vasi attici di VI e V sec. a.C. , incentrato sul tema delle rappresentazioni mitologiche, sul riconoscimento delle diverse divinità in base ai propri attributi e sulla conoscenza di alcuni miti greci. Il racconto della leggenda di Prometeo, raffigurato su un *dinos* del Museo, offre la possibilità di approfondire il tema del rapporto tra gli uomini e gli dei nel mondo antico. Durante il percorso si affrontano anche gli aspetti tecnologici e le forme ceramiche maggiormente ricorrenti, anche in relazione al simposio.

Obiettivi didattici: conoscenza dell'uso conviviale e funerario della ceramica attica; capacità di analisi e descrizione delle immagini dipinte su un vaso greco; conoscenza di alcuni miti e divinità greci.



“Villanoviani a Fermo”

Attività basata sul confronto tra Piceni e Villanoviani, attraverso l'analisi dei rispettivi rituali e corredi funebri, supportata dall'attenta osservazione dei singoli reperti: armi, vasi biconici, ricostruzioni di costumi, ecc. Al termine dell'attività gli alunni si cimentano con la realizzazione grafica della decorazione di un cinturone a losanga per una nobile dama villanoviana. Obiettivi didattici: conoscenza delle civiltà italiche e della loro localizzazione geografica; approfondimento sulle civiltà villanoviana e picena e capacità di confrontare le due civiltà attraverso i relativi manufatti.



“Mille tesori piceni”

Viaggio nel mondo dei Piceni e dei suoi contatti con l’Africa, l’Asia Minore, l’Etruria e il Mar Baltico, nel periodo cosiddetto “orientalizzante”: i raffinati oggetti conservati al Museo presentano infatti preziosi materiali (ambra, avorio, argento, uovo di struzzo, oro) ed esotici repertori decorativi.

Obiettivi didattici: conoscenza della fase orientalizzante della civiltà picena tra VIII e VI sec. a.C.; conoscenza dei principali reperti del periodo.



“Mostri, animali e piante”

Il percorso si dipana nelle sale dedicate al Piceno, alla scoperta di tutti gli animali e le piante presenti nelle decorazioni di scudi, elmi, vasi, monili, osservando che per realizzare alcuni preziosi oggetti sono state utilizzate parti di animali: oggetti in osso, avorio, zanne di cinghiale e cipree. Accanto agli animali domestici e selvatici, si affiancano anche creature fantastiche, ibride e mostruose. Obiettivi didattici: conoscenza delle necropoli orientalizzanti marchigiane e dei loro reperti; conoscenza del repertorio decorativo animale e vegetale dell’orientalizzante piceno e delle civiltà medio-orientali da cui provengono le suggestioni iconografiche; possibilità di lavoro interdisciplinare tra archeologia e scienze.



“Specchio, specchio delle mie brame...”

L’itinerario affronta il tema della cura del corpo nel Piceno, attraverso l’illustrazione di una serie di piccoli oggetti da toilette di uso quotidiano sia maschili (rasoio, vaso a gabbia, strigile) che femminili (cista, specchio, unguentario). Diverse immagini dipinte sui vasi conservati al Museo rappresentano le acconciature e le modalità di utilizzo di alcuni strumenti. Al termine del percorso gli alunni possono manipolare oggetti da toilette originali e riproduzioni.

Obiettivi didattici: conoscenza delle modalità nella cura del corpo tra VIII e VI sec. a.C.; capacità di descrizione di reperti e rappresentazioni vascolari inerenti la cura del corpo